

Il **Consiglio di Intersezione** è un organo collegiale della scuola italiana, istituito dal comma 8 dell'art. 5 del D.L.vo n. 297 del 14.04.1994, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione".

E' relativo alla scuola dell'infanzia ed è costituito da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; è presieduto dal dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Fanno parte del consiglio di Intersezione anche i docenti di sostegno che (ai sensi dell'articolo 315, comma 5), sono contitolari delle classi interessate.

E' così articolato:

a) tecnico, formato dai soli docenti

b) giuridico, formato dai docenti e dai rappresentanti dei genitori .

Il Consiglio di Intersezione riunito con la sola presenza dei docenti garantisce la collegialità professionale e provvede al coordinamento didattico, mentre quando alle riunioni partecipano anche i rappresentanti dei genitori ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti "proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione" e quello di "agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni".

Il Consiglio di Intersezione esteso ai genitori mantiene la facoltà di proposta e soprattutto la funzione di promozione dei rapporti scuola-famiglia, con un adeguato scambio informativo anche con riferimento agli aspetti pedagogici oltre che a quelli organizzativi, mentre quello con la sola componente docenti può divenire l'organo tecnico di programmazione didattica specifica.